CONTRACT
ARCHITETTURA
DESIGN
marzo - aprile 1999

OFX 2

Anno IX n.

Full text in English

ARCHITETTU
Complesso Bo
Carignano

CONTRACT
Museo Miho,
Kyoto
Sede J.W. Thom
Milano

I PROTAGONI
Ferruccio Lavia

SPACE PLANN
Gillette,
Milano
Fondazione Ba
del Monte di Pa
Milano

ICE INTERNATIONAL

CONTIENE I.P.
90047
973000

Silvia Apostolo

TRASPORTARE LA LUCE

Attivo ricercatore in campo illuminotecnico, nonché artista, Giuseppe Mestrangelo porta avanti da diversi anni una personalissima ricerca riguardante lo sfruttamento del flusso luminoso.

An active researcher in the field of illumination technology and artist, for many years Giuseppe Mestrangelo has been developing his own highly personal technique with the use of light rays.

Manipolare parabole, lampadine, lenti e filtri dopo precisi calcoli di curve e volumi, con il fine di proporre ai cultori della luce dei prodotti 'intelligenti' dal punto di vista applicativo e funzionale, in ambito domestico, lavorativo e industriale. Questa la 'missione' del lighting designer milanese: "Dopo aver acquisito i primi rudimenti e iniziato a gestire gli apparecchi ottici per la proiezione del flusso luminoso - racconta Mestrangelo - ho imparato con pazienza a 'cesellare' la luce, circoscrivendola esattamente sull'oggetto o sul volume da illuminare, sia che fosse una miniatura, un grande arazzo o una superficie architettonica. Ho capito così che ogni forma a seconda di come viene illuminata, cambia non solo aspetto, ma anche valore, può attrarre o lasciare del tutto indifferenti".

Sebbene sia specializzato nell'illuminazione di opere d'arte e di materiali deteriorabili alla luce (con un know-how ben consolidato da anni e dalle innumerevoli mostre da lui firmate come Light Studio, tra le quali: 'Da Brunelleschi a Michelangelo', Palazzo Grassi, Venezia, e 'Iside. Il mito, il mistero e la magia', Palazzo Reale, Milano), la ricerca svolta da Mestrangelo in qualità di 'progettista della luce' è mirata alla realizzazione di materiali tecnici che abbiano lo scopo di abbassare lo spreco energetico e materico mediante l'uso di superfici speculari atte a gestire il puntamento di uno o più elementi luminosi in varie direzioni e aperture. A questo proposito precisa: "Spesso si dimentica che una forma ha già in sé ciò che serve per apparire. Quindi penso che non sia corretto illuminare eccessivamente un'opera perché si corre il rischio di evidenziare la luce stessa e non l'arte, come spesso accade in molte mostre ed esposizioni. Oltre ai dati illuminotecnici e a un continuo aggiornamento sui prodotti che il settore propone, per me è fondamentale sempre analizzare visivamente l'oggetto, lo spazio e la struttura che lo contengono, sia che si tratti di un interno privato che di una mostra pubblica. Ogni spazio interagisce con la luce in modo differente; questo è uno dei motivi per cui i miei interventi non portano mai la firma di un solo prodotto. A volte per ottenere particolari ambientazioni mi basta manipolare con filtri e specchi gli stessi corpi illuminanti della struttura che ospiterà l'esposizione".

Due esempi recenti di ricerca applicata sono stati adottati con successo in altrettante occasioni e circostanze diverse. La prima è stata la mostra 'Pietro da Cortona' a Palazzo Venezia a Roma, per la quale è stato studiato un sistema a luce rifratta mediante la costruzione di grandi 'vele' speculari che avevano lo scopo di trasportare il flusso luminoso sull'opera senza che il visitatore potesse essere disturbato dalla presenza di corpi illuminanti. Oltre ai fattori estetici, il sistema ha permesso un notevole abbattimento del calore nonché delle radiazioni dello spettro nocivo sulle preziosissime opere d'arte esposte.

Nella seconda applicazione, progettata per lo stand espositivo di New Design a Moda Milano 98, in collaborazione con KR Studio di Milano, e ripetuta nell'edizione di quest'anno, la ricerca ha visto caratterizzare lo spazio con forme non convenzionali, forme che di conseguenza hanno interessato anche la luce. Così è nata un'onda multispeculare, trattata e curvata con specifico calcolo per ottenere rifrazioni e riflessioni concepite per l'illuminazione generale e per un'ottimale visione dei prodotti presentati.

1 - 2
Particolari delle 'vele' per l'illuminazione a luce rifratta della mostra 'Pietro da Cortona' a Palazzo Venezia a Roma.

3 - 4 - 5 - 6 - 7
Stand e dettagli dell'applicazione a 'onda' multispeculare progettata per lo spazio espositivo di New Design a Moda Milano 98, in collaborazione con KR Studio di Milano, e ripetuta nell'edizione di quest'anno.

8 - 9
Schizzi preliminari di progetto per l'illuminazione della mostra 'Pietro da Cortona' e dello stand espositivo di New Design.

TRANSPORTING LIGHT

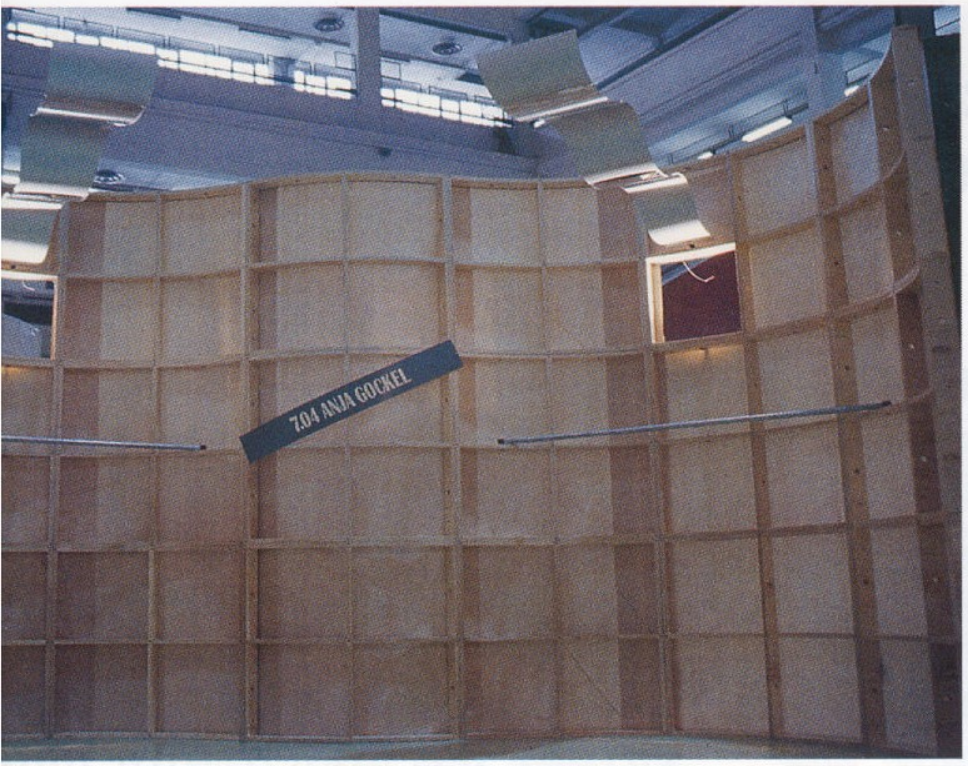
He manipulates parabolas, bulbs, lenses and filters according to precise calculations of curvature and volume, with a specific objective to present light lovers with 'intelligent' products from the application and functional points of view, for the home, the office and industry. This is the 'vocation' of the Milanese lighting designer: "After having learnt the first rudiments and started to manage the optical equipment for the projection of the luminous flow - explains Mestrangelo - I patiently learned how to carve light, molding it exactly to the object or the volume to be illuminated, irrespective of whether it is a miniature, a huge tapestry or an architectural surface. That is how I realized that depending on how it is illuminated, every shape changes not only its appearance but also its value, it can attract or leave us completely indifferent".

Even though he is specialized in the illumination of works of art and materials that deteriorate under light (with know-how that has been consolidated over the years and the innumerous exhibitions that carry his name, such as: 'From Brunelleschi to Michelangelo', Palazzo Grassi, Venice, and 'Iside, the myth, the mystery and the magic', Palazzo Reale, Milan), the research performed by Mestrangelo in his guise as 'lighting designer' aims to produce technical materials that will reduce energy and material waste. He uses mirrored surfaces which focus of one or more luminous sources in a variety of directions and openings.

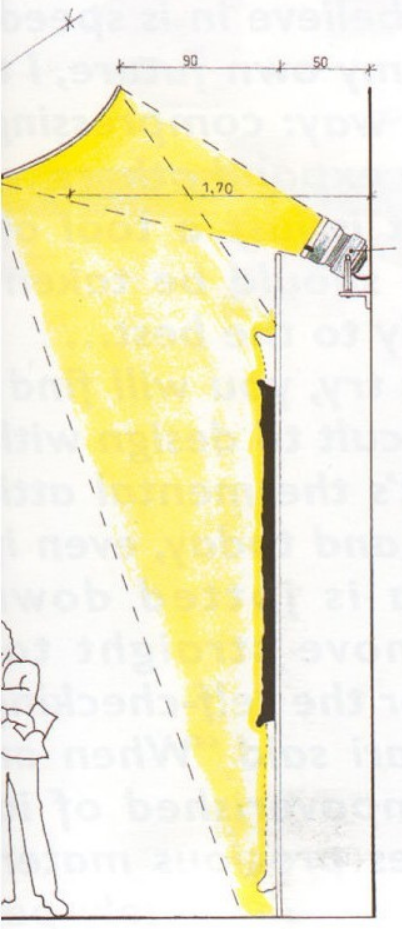
On this subject: "We often forget that an object already possesses everything it needs to make its appearance. So I feel that we should not over-illuminate a piece because we run the risk of emphasizing the light and not the work of art itself, as happens in the majority of exhibitions. In addition to the illumination technology findings and the continual updating on the products presented by the sector, I always have to visually analyze the object, the space and the structure that houses them, irrespective of whether it is in a private dwelling or part of an exhibition open to the public. Every space interacts with light in a different way; and this is one of the reasons that my projects never carry the name of just one product. Sometimes when I am looking for a special effect, I manipulate filters and mirrors in the very same light sources fitted in the structure that houses the exhibition".

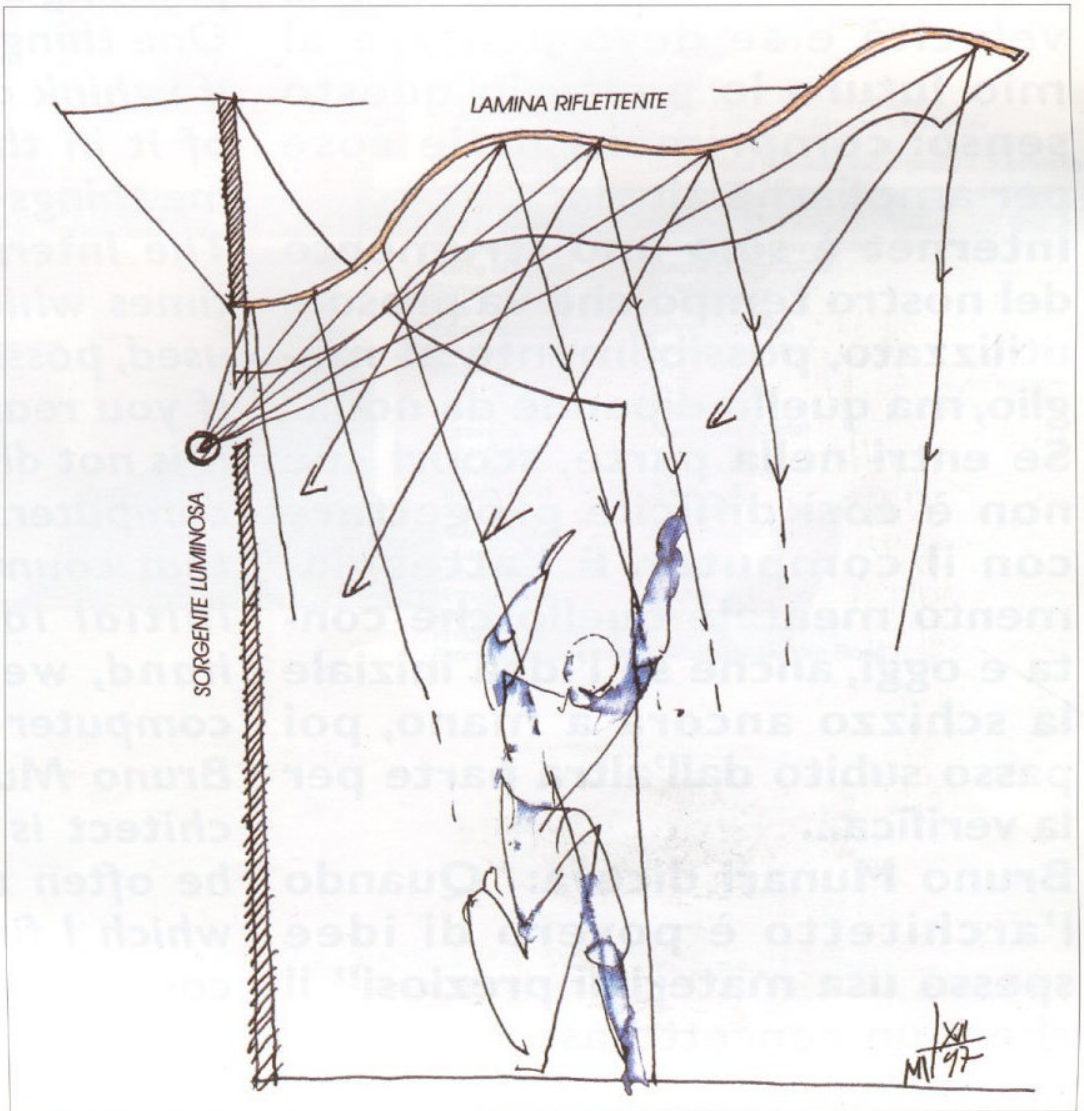
Two recent examples of applied research were successfully adopted in two occasions with different circumstances. The first was the exhibition 'Pietro da Cortona' in Palazzo Venezia, in Rome; for this special event, a system of refracted light was studied using large mirrored-screens that transported the light rays onto the piece of artwork without the light sources disturbing the visitor. In addition to esthetic factor, the system greatly reduced the heat emission and the radiation in the spectrum that can damage the valuable works of art on display.

In the second application, designed for the stand of New Design in Moda Milano 98, in collaboration with KR Studio, Milan, and repeated in this year's edition, the research characterized the space with non-conventional shapes, shapes that consequently involved light as well. And this is how the multi-specular wave was born, treated and curved with a specific calculation to obtain refraction and reflections conceived for general illumination and for the optimal vision of the products presented.


7.04 ANJA GOCKEL

7


90
50
1,70


LAMINA RIFLETTENTE
SORGENTE LUMINOSA

9